

Caserta solidale

L'assemblea promossa ieri sera nella Biblioteca Civica ha rappresentato per la nostra città una occasione di grande partecipazione e di condivisione per il rilancio della rete "**Caserta Solidale 2.0**". È stata un momento alto di partecipazione e di confronto intorno ad alcuni obiettivi programmatici proposti in apertura dei lavori.

- 1) Lotta alla povertà e sostegno alle persone più deboli e bisognose (solidarietà), anche con il reddito di cittadinanza.
- 2) Battersi per la pace nel mondo ed in Europa.
- 3) Mobilitazione per l'ambiente e per la natura, per salvare il paesaggio.
- 4) Creare nuove opportunità di lavoro e di occupazione (in primo luogo per i giovani).
- 5) Uso sociale e piena valorizzazione dei beni comuni e culturali.

Dal dibattito è emerso anche un altro punto decisivo: quello di sostenere il referendum istituzionale promosso dal prof. Villone contro l'autonomia differenziata delle regioni.

Su queste tematiche sono state indicate anche alcune date di mobilitazione per le prossime settimane: a) in primo luogo un incontro il 24-11 a Caserta della rete di associazioni ambientaliste per rilanciare il progetto dei colli Tifatini e fermare lo scempio delle cave (vedi nota in allegato); b) a inizio dicembre giornata mondiale sulla violenza contro le donne; c) mobilitazione per portare avanti la pulizia e rendere agibile il Macrico, come grande bene comune della città; c) marcia per la pace che si terrà il 17 dicembre con una manifestazione a Caserta.

Su questi obiettivi le Piazze del Sapere porteranno il loro contributo continuando l'impegno a **ripartire con la cultura come fattore trainante di coesione sociale e di conoscenza (apprendimento permanente)**, che nei prossimi giorni di novembre prevede 2 incontri nell'enoteca provinciale: mercoledì 23-11 ore 17,30 per un libro sulle vie della seta con l'autrice M. Muzzarelli, dell'università di Bologna; b) martedì 29-11 ore 17,30 per il libro di Roberto Ippolito su Neruda.

Le Piazze del Sapere, Caserta, 18 novembre 2022

Fermiamo la devastazione ambientale

Un vero e proprio disastro ambientale a Maddaloni: la nostra Campania Felix colpita ancora al cuore. Come denuncia un giornale on line *“è stata vietata la coltivazione per la presenza di putridume sotto forma di rena altamente tossico. La responsabilità, purtroppo, è ancora degli opifici che non rispettano l'ambiente”*.

Cominciano a manifestarsi in modo drammatico gli effetti di una politica di devastazione selvaggia del territorio, in particolare delle colline dei Tifatini che fanno da corona alla conurbazione tra Caserta e Maddaloni. Lo scempio è sotto gli occhi di tutti, ma continua l'attività abusiva dei cavaatori e delle ditte a loro collegate. Ogni giorno appare sempre più evidente il dissesto idrogeologico che viene provocato nell'indifferenza degli amministratori locali, che spesso finiscono per diventare conniventi di questo disastro. Da tempo sono scese in campo le associazioni ambientaliste, accusando sia le amministrazioni succedutesi che non hanno mai dato importanza al problema, sia le aziende, accusate di non rispettare le norme antinquinamento, sia la Regione che non è mai seriamente intervenuta. Tutto nasce dall'impresa ex-Casmez che è stata l'artefice dello straripamento dei liquami aziendali, con il decreto del sindaco De Filippo di divieto di coltivazione con la mappa geologica dei terreni interessati e l'avvertenza alle aziende agricole di segnalare prodotti contaminati. Non è un problema sorto in questi giorni o mesi ma sono decenni in cui le associazioni ambientaliste, preoccupate anche per il paesaggio, la fauna e la flora, denunciano il problema.

Per questo motivo come rete di associazioni torniamo a riproporre il rilancio del progetto del parco dei Tifatini di carattere regionale, che rimane fermo nonostante vi sia stata da tempo l'adesione di ben 6 comuni. Spetta al comune capofila, che è Caserta, fare gli adempimenti necessari per presentare il progetto alla Regione per il finanziamento (di oltre 65 milioni di euro).

Pasquale Iorio, le Piazze del Sapere, Caserta, 26 ottobre 2022